



anno 82 n.81

mercoledì 23 marzo 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90;  
l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9: tot. € 6,90;  
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Oggi la striscia rossa è nera in segno di protesta contro la pericolosa manomissione della Costituzione



italiana voluta dal governo di Berlusconi, Bossi, Fini, Follini e dalla loro maggioranza.

## UN GIORNO NERO DELLA REPUBBLICA

Antonio Padellaro

Non è con la via giudiziaria ma con le libere elezioni che si conquista il governo del Paese e dunque la notizia di Silvio Berlusconi indagato per corruzione di testimone dalla Procura di Milano è solo un nuovo capitolo di quella storia imbarazzante che ha come protagonista il premier più imputato che si ricordi. Tuttavia, non si può non osservare che il Berlusconi che da anni è chiamato a difendersi davanti ai tribunali della Repubblica per accuse infamanti, con grande dispiegamento di avvocati e prescrizioni, è lo stesso Berlusconi capo della maggioranza di governo che stravolge la Costituzione a suo uso e consumo.

Accade al Senato nella violazione delle più elementari regole parlamentari. Sotto ricatto leghista e prona agli ordini del capo, la maggioranza soffoca il dibattito e impone lo stravolgimento di 43 articoli del testo che per quasi sessanta anni ha garantito la libertà di tutti. Una prepotenza inaccettabile, ha detto Romano Prodi, mentre i leader dell'Unione chiedono il referendum contro un mostro legislativo spacciato dalle televisioni del presidente-padrone come una grande riforma che farà bene all'Italia e agli Italiani. È l'esatto contrario. Con la sua devoluzione Bossi può adesso procedere alla disarticolazione dell'Italia, non più una e indivisibile come l'avevano voluto i padri costituenti. Quanto agli Italiani, solo qualche testardo giornale dell'opposizione ha tentato di spiegare loro che con la nuova costituzione avranno meno democrazia, e dunque meno libertà e meno giustizia. Grazie ai manipolatori di regime, e alla grande stampa cautelosa e terzista quando si accorgono dell'imbroglio sarà troppo tardi. Perché una democrazia dove si tolgono poteri essenziali di garanzia al capo dello Stato e al Parlamento, per concentrarli sul premier (che può sciogliere le Camere e nominare e revocare ministri quando e come vuole) è, in realtà, una democrazia dimezzata. E in una democrazia timorosa e incerta anche il potere giudiziario è destinato, fatalmente, a finire sotto il tallone del più forte. Cosicché l'imputato Berlusconi potrà finalmente dormire sonni tranquilli. Non così i suoi giudici.

# Indagato per corruzione

Nuove accuse contro il premier dalla Procura di Milano nell'inchiesta sulla compravendita dei diritti cinematografici da parte di Mediaset  
Al centro della vicenda un presunto pagamento all'avvocato Mills per ottenere una testimonianza favorevole

ALLE PAGINE 2 e 3



# Muore la Costituzione: dittatura del premier

Oggi il Senato dà il via libera al progetto di riforme voluto da Bossi e avallato da Berlusconi. Durissimo scontro in aula. I senatori dell'Unione protestano: giù le mani dalla Costituzione. Angius: subito la campagna per il referendum. Prodi dice: quelle modifiche sono inaccettabili

Luana Benini

ROMA «Il governo può avere ora vita lunga, sicura e tranquilla», commenta il ministro leghista Roberto Maroni dopo la votazione da parte del Senato di tutti gli articoli di modifica della Costituzione. A che prezzo è sotto gli occhi di tutti: lo stravolgimento della Carta fondamentale della Repubblica nata dalla Resistenza. Oggi il voto finale. Poi, il «mostro giuridico», che coniuga il massimo del centralismo (dittatura del premier e umiliazione del capo dello Stato) e una devolution al limite della secessione, prenderà forma. Nelle due successive votazioni non è infatti ammessa la presentazione di emendamenti. La vera battaglia però inizia adesso. L'opposizione si affida al referendum previsto dalla Costituzione. Vittorio Foa: «Questa riforma è un atto da banditi, saranno sconfitti dalle urne».

VARANO A PAGINA 4

## DIALOGO SUL DISASTRO

Nicola Tranfaglia

Dialogo tra un costituzionalista e un giovane ignorante di storia e di diritto. Il giurista (A): Puoi dedicarmi un'ora del tuo tempo? Vorrei parlarti di una legge costituzionale che sta per essere approvata per la seconda volta dal Senato nel silenzio.

SEGUE A PAGINA 24



Usa

## Neonazista fa strage a scuola: 10 morti



REZZO A PAGINA 9

Sinistra

## SULL'AMERICA NON SONO D'ACCORDO

Fabio Mussi

Scrive Piero Fassino sull'Unità di ieri che «i diritti sono indivisibili», nell'era della globalizzazione, e che «la sinistra democratica deve liberarsi di due idee vecchie e sbagliate».

SEGUE A PAGINA 25

# Mussolini riammessa, Storace perde pezzi

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso. Fuori la lista dei finti Verdi, il governo evoca l'annullamento del voto

Natalia Lombardo

ROMA Alessandra Mussolini ha vinto: torna in pista per le Regionali nel Lazio. A sorpresa, dopo quasi quattro ore di camera di consiglio a Palazzo Spada, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della nipote del Duce e ha riammesso alla corsa elettorale la sua lista, Alternativa sociale. «Sono distrutta ma felice. Finalmente c'è una giustizia, il Consiglio di Stato ha dimostrato che c'è un'amministrazione trasparente. Non ci speravo più», così Alessandra Mussolini, che dopo l'udienza era andata a casa, ha accolto la notizia che le è stata comunicata in diretta dal tribunale da Adriano Tilgher, leader del movimento di estrema destra Fronte Nazionale, che l'ha affiancata in questa battaglia.

SEGUE A PAGINA 7

fronte del video Maria Novella Oppo  
Orrore e ipocrisia

Da giorni la tv ci mostra quella che era la faccia di Terri Schiavo: due occhi che non guardano, labbra che non sorridono. E chissà chi ha autorizzato quelle immagini crudeli, se i genitori che vogliono la continuazione della sua vita involontaria o l'ex marito che ne chiede la fine per una diversa pietà. Temi terribili, di cui ieri mattina ad Omnibus ha discusso anche il padre di una Terri italiana, che da anni implora per la figlia in coma il diritto ad una morte dignitosa. Il direttore della rivista «Tempi» ha dato a questo padre disperato del nazista, dimostrando così che un po' di nazismo c'è anche in lui. Stefano Rodotà ha spostato invece l'accento sulle interferenze tra politica e giustizia e sulla possibilità scientifica di prolungare un'esistenza per così dire artificiale. Mentre si segnala che la difesa a oltranza della vita vegetativa (o embrionale) viene dagli stessi settori politici che approvano la guerra e la diffusione capillare delle armi. Cosicché, anche ieri un ragazzo americano ha fatto strage a casa e a scuola, poi si è sparato. Ennesimo atto di quella guerra interna che ogni anno negli Usa produce 11.000 vittime. Per la libertà.



## Maria de' Medici

una principessa fiorentina sul trono di Francia

19 marzo  
4 settembre  
2005

Museo degli Argenti  
Palazzo Pitti - Firenze

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino  
Firenze Musei

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Per informazioni e prenotazioni:  
Firenze Musei tel. 055 2654321  
www.mariademedici.it

TI MANCA LA SATIRA?  
RIACCENDILA

LIBRO+DVD

SABINA GUZZANTI

REPERTO RAI OT

BURsenzafiltro  
www.bur.rcslibri.it

RCSLibri